



12.7.2010

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 0635/2009, presentata da Elena Moldoveanu, cittadina rumena, concernente il pagamento, da parte delle autorità olandesi, di una pensione di reversibilità al minore Lorenzo Moldoveanu

1. Sintesi della petizione

La firmataria chiede aiuto al Parlamento europeo per ottenere dalle autorità olandesi una pensione di reversibilità per il figlio minorenni Lorenzo Moldoveanu. Secondo quanto affermato dalla firmataria, il figlio sarebbe nato al di fuori del matrimonio da una relazione con un cittadino olandese di origine rumena deceduto nel 2002. La firmataria ha avviato le formalità necessarie per ottenere il riconoscimento del figlio come erede del defunto, in conformità con la legislazione rumena in vigore. La stessa ha inoltre chiesto il sostegno dell'ambasciata olandese a Bucarest per far ottenere al figlio la cittadinanza olandese e una pensione di reversibilità. Tuttavia, dal momento che le autorità olandesi rifiutano di riconoscere il certificato di nascita rilasciato dalle autorità rumene, le rivendicazioni della firmataria non possono essere considerate.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 16 settembre 2009. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 202, paragrafo 6, del regolamento).

3. Risposta della Commissione, ricevuta il 12 luglio 2010.

"Le norme comunitarie in materia di previdenza sociale prevedono il coordinamento, e non l'armonizzazione, dei regimi previdenziali. Di conseguenza ciascuno Stato membro è libero di decidere nel merito del proprio sistema previdenziale, anche per quanto concerne le prestazioni erogate, le condizioni di idoneità a percepirle, le relative modalità di calcolo e l'entità dei contributi da versare. Il diritto dell'Unione europea, in particolare i regolamenti

(CEE) n. 1408/71 e 574/72, stabiliscono norme e principi comuni che tutte le autorità nazionali sono tenute ad applicare in sede di attuazione delle normative nazionali. In questo modo si garantisce che normative nazionali tra loro diverse siano applicate nel rispetto dei fondamentali principi di parità di trattamento e non-discriminazione.

La Commissione si è rivolta all'autorità olandesi per avere ulteriori chiarimenti sulla questione oggetto della petizione; la risposta è riportata di seguito.

"Dalle indagini effettuate sul caso è emerso quanto di seguito illustrato. L'ente olandese responsabile della determinazione e dell'applicazione dei diritti garantiti dalla Legge generale sulla copertura previdenziale dei superstiti a carico (*Algemene Nabestaandenwet – ANW*), che regola le pensioni per vedove e orfani, è la Banca della previdenza sociale (*Sociale Verzekeringsbank – SVB*) con sede ad Amsterdam. In linea di principio la copertura assicurativa prevista dall'*ANW* riguarda coloro che vivono e/o lavorano nei Paesi Bassi. Il documento attestante il decesso del sig. M. (il padre) presentato stabilisce che la morte risale al 2002. La *SVB* non ne era al corrente. La vedova, sig.ra S. (la firmataria), non figura come beneficiaria eventuale di una pensione di reversibilità. Il fascicolo della *SVB* non contiene alcun riferimento a L. (il figlio) o alla madre (la firmataria).*(sic)* Ciò significa che nessuno ha presentato una richiesta di prestazioni previdenziali a seguito della morte del sig. M.

Nella lettera in data 11 settembre 2002 inviata alla sig.ra S. (la firmataria), della quale è stata trasmessa una copia, l'ambasciata olandese a Bucarest afferma di aver preso contatto con la filiale della *SVB* di Leida e di essere stata da quest'ultima informata, senza particolari dettagli, del fatto che L. non aveva diritto ad alcuna prestazione per i figli in quanto la madre non era residente nei Paesi Bassi e di conseguenza non beneficiava della relativa copertura previdenziale. La *SVB* di Leida non ha tuttavia esaminato a fondo la relazione esistente tra il defunto e il figlio della firmataria.

In sostanza il fulcro della questione risiede nel fatto che la residenza (eventuale), e quindi la copertura previdenziale nei Paesi Bassi del sig. M. al momento della morte non è stata accertata in quanto i familiari superstiti non hanno presentato alcuna richiesta di prestazioni. In ogni caso, anche se alla data del decesso il defunto non era residente nei Paesi Bassi e quindi non beneficiava della copertura assicurativa garantita dall'*ANW*, il coniuge legittimo al momento della morte e gli eventuali figli potrebbero, per effetto dell'adesione della Romania all'UE, avere diritto a una pensione di reversibilità (pro rata) ai sensi dell'*ANW*, ove la legislazione rumena preveda un analogo diritto e sia presentata una domanda conforme, per l'appunto, alle norme rumene. La *SVB* non ha mai ricevuto una richiesta in tal senso dalle autorità rumene.

La firmataria dovrebbe infatti presentare una domanda di pensione di reversibilità presso le autorità rumene, le quali poi prenderanno contatto con la *SVB* olandese fornendole il maggior numero di informazioni possibile. Successivamente la *SVB* effettuerà i necessari accertamenti sul defunto verificando la relativa copertura previdenziale nei Paesi Bassi al momento del decesso. L'effettiva erogazione di una prestazione dipenderà dalla valutazione effettuata sulla base dei documenti presentati unitamente alla domanda."

Le autorità olandesi hanno altresì fornito l'indirizzo della *SVB*:
Sociale Verzekeringsbank, Postbus 1100, 1180 BH Amstelveen.

La Commissione può confermare che, ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (CEE) n. 574/72, per le prestazioni ai superstiti "il richiedente è tenuto a presentare domanda all'istituzione del luogo di residenza secondo le modalità determinate dalla legislazione applicata da detta istituzione." L'articolo prevede altresì che se il lavoratore non ha compiuto periodi di assicurazione sotto la legislazione dello Stato membro di residenza, "l'istituzione del luogo di residenza trasmette la domanda all'istituzione dello Stato membro alla cui legislazione il lavoratore è stato soggetto da ultimo".

Ai sensi dell'allegato 2, punto V. "ROMANIA", del regolamento (CEE) n. 574/72, l'istituzione rumena competente per le pensioni di reversibilità è la *Casa județeană de pensii și alte drepturi de asigurări sociale* (Ente distrettuale per le pensioni e gli altri diritti di assicurazione sociale).

Conclusioni

Come già accennato, per vedersi riconoscere il proprio diritto a una pensione di reversibilità la firmataria dovrà presentare domanda presso l'istituzione rumena del luogo di residenza."